Tre biglietti natalizi a sfondo matematico (4E 2020)

Durante la vigilia di Natale, Babbo Natale cadde a pancia in giù con la sua slitta sul terreno innevato di Central Park. Si rialzò in posizione eretta con la mano sul pancione dolorante. Il suo elfo più fidato gli spiegò che si era rotta la corda che collegava tra loro le renne. Babbo lo invitò a mettersi subito al lavoro per aggiustarla. Così provò milioni e milioni di equazioni per trovare la lunghezza giusta della corda. Dopo tanta riflessione, riuscì a trovare la soluzione, mettendo a posto la corda. I due salirono sulla slitta e ripreso il volo verso i bambini che l'indomani aspettavano impazientemente il tanto atteso Natale.

Danai, Aris, Elisa, Gloria e Vito

Arrivò il giorno di Natale. Tutti i bambini si radunarono in piazza per realizzare delle casette di marzapane. Tutti i bambini, ma proprio tutti, di dieci città dovettero preparare due casette a testa. Alvin pensò che per contarle tutte ci sarebbe voluta una vita, ma se si fosse creata una calcolatrice speciale, il calcolo sarebbe stato molto veloce. Così chiamò il mago della matematica, che li aiutò a realizzarla. Sul foglio del procedimento c'era tutto: radici, equazioni, frazioni e calcolo algebrico. Due giorni dopo, la macchina era pronta. Così riuscirono rapidamente a contare tutte le casette.

Ambra, Antonio S., Antonio G. e Ema

C'era una volta un ragazzo di nome Giuseppe, che non era molto bravo a calcolare. Nonostante ciò, il suo sogno era di diventare un maestro di matematica. Allora fece una letterina a Babbo Natale, in cui gli chiedeva di diventare molto abile con i numeri. Arrivato Natale, Giuseppe era impaziente di vedere se il suo desiderio fosse stato ascoltato. Aprì il suo iphone per controllare se era in grado di calcolare a memoria la radice quadrata di 3751. E... il risultato era giusto. Iniziò a correre per casa felice. Ora il suo sogno poteva realizzarsi.

Andrea, Ian, Melissa e Raul